

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1142 del 10/03/2020
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA TRENITALIA SPA CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI ROMA - PIAZZA DELLA CROCE ROSSA, 1 AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE ROTABILI FERROVIARI E NELLO SPECIFICO OPERAZIONE DI RIMOZIONE DEI GRAFFITI DAI ROTABILI NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RIMINI - VIA MONFALCONE,9.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1175 del 10/03/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno dieci MARZO 2020 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA TRENITALIA SPA CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI ROMA - PIAZZA DELLA CROCE ROSSA, 1 AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE ROTABILI FERROVIARI E NELLO SPECIFICO OPERAZIONE DI RIMOZIONE DEI GRAFFITI DAI ROTABILI NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RIMINI - VIA MONFALCONE,9.

IL DIRIGENTE

VISTO il *DPR 13 marzo 2013, n. 59 s.m.i.* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATE:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 e smi* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua le strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la *Deliberazione del Direttore generale n. 90/2018*, con cui è stato, conseguentemente, approvato l'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la *Determinazione dirigenziale n. DET-2019-876 del 29/10/2019* a firma del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est, di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022;

VISTA la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti;

VISTE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla L.R. n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i.* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Rimini in data 31/07/2019 - assunta al protocollo generale di Arpae-SAC Rimini con PG/2019/120161 del 31/07/2019 (pratica ARPAE n. 23131/2019) dalla **DITTA TRENITALIA SPA** (C.F./P.IVA 05403151003), avente sede legale in comune di Roma – Piazza Della Croce Rossa, 1 e produttiva in comune di **Rimini - Via Monfalcone, 9** intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- *autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;*
- *autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. n. 152/2006 e smi;*
- *comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L.447/95 (inquinamento acustico);*

VISTA la richiesta di integrazioni e contestuale interruzione dei termini di Arpae PG/2019/0134408 del 30/08/2019 e PG/2019/0140125 del 11/09/2019 e le successive integrazioni pervenute in data 13/11/2019 PG/2019/0174662;

VISTO il D.Lgs.152/06 recante “Norme in materia ambientale” – Parte Terza;

VISTA la Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTO il PTCP approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 12 del 23 aprile 2013, nella parte in cui approva il Piano di tutela delle Acque;

VISTO il D.Lgs.152/06 recante “Norme in materia ambientale” – Parte quinta;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 2236 del 28/12/2009 e s.m.i. che detta i criteri e le prescrizioni per le autorizzazioni di carattere generale;

VISTA determinazione del direttore generale dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna n.4606 del 04/06/1999 che approva i criteri elaborati dal CRIAER per il rilascio alle autorizzazioni delle emissioni in atmosfera;

VISTO il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) approvato con delibera n. 115 dell'11 aprile 2017 dell'Assemblea Legislativa;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza la ditta esercita l'attività di *MANUTENZIONE ROTABILI FERROVIARI E NELLO SPECIFICO OPERAZIONE DI RIMOZIONE DEI GRAFFITI DAI ROTABILI;*

VISTA la precedente autorizzazione rilasciata con provvedimento n. 31 in data 30/03/2010 ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 269 per le emissioni in atmosfera e con provvedimento AUA n.3211 del 08/09/2016 per gli scarichi industriali e successivo provvedimento finale del Suap del Comune di Rimini Prot.n.2016/197501 del 19/09/2016;

CONSIDERATO che in data 07/08/2019 PG/2019/0124561 è stata convocata la *Conferenza dei Servizi* in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14.2 della L. 241/90 s.m.i.;

ACQUISITO in data 06/03/2020 PG/2020/36970 il titolo abilitativo rilasciato dal Comune di Rimini in data 06/03/2020 Prot.n.69604 per gli scarichi in pubblica fognatura che condivide e fa proprio il parere espresso da Hera SpA prot. n. 8274 del 29/01/2020;

DATO ATTO che il Comune di Rimini in qualità di ente competente ha espresso in data 06/03/2020 Prot.n.69604 acquisito in data 06/03/2020 PG/2020/36970 parere favorevole in materia di inquinamento acustico L.447/95;

VISTO il parere favorevole del Comune di Rimini in qualità di ente competente rilasciato in data 10/09/2019 e acquisito il 10/09/2019 PG/2019/0139265 in materia di emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06;

VISTO il parere favorevole dell'Azienda USL della Romagna del 09/12/2019 Prot.0315196/P acquisito in data 12/12/2019 PG/2019/188630 con relative prescrizioni;

VISTA la relazione istruttoria rilasciata dal Servizio Territoriale Arpae di Rimini in data 03/12/2019 PG/2019/185886;

DATO ATTO che la società richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori a favore di Arpae SAC di Rimini;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta in oggetto, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. n.33 del 14/03/2013;

DATO ATTO che, ai sensi del D.lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018, compete al sottoscritto responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 Ing. Giovanni Paganelli, titolare dell'incarico funzionale "AUA ed Autorizzazioni settoriali" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini;

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** in capo alla Ditta **TRENITALIA SPA** avente sede legale in comune di Roma – Piazza Della Croce Rossa,1(C.F./P.IVA 05403151003) per l'esercizio dell'attività di *MANUTENZIONE ROTABILI FERROVIARI E NELLO SPECIFICO OPERAZIONE DI RIMOZIONE DEI GRAFFITI DAI ROTABILI* nell'impianto sito in comune di **Rimini - Via Monfalcone, 9** fatti salvi i diritti di terzi;
2. La presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli autorizzativi ambientali:
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;
 - autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;
 - comunicazione ai sensi dell'art.8 della L.447/95 (impatto acustico) – di competenza comunale;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- 3a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
- l'**Allegato A** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera, comprensivo della planimetria con indicazione dei punti di emissione;
 - l'**Allegato B** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi idrici in pubblica fognatura;
- 3b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013, ovvero richieste ai sensi dell'art.4. Costituisce modifica sostanziale:
- i. ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni qualitative dello scarico o spostamenti significativi del punto di scarico;
 - ii. ogni modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
- 3c) Qualora il gestore intenda modificare o potenziare le sorgenti sonore o introdurne di nuove, dovrà presentare comunicazione/domanda di modifica dell'AUA allegando la scheda E del modello AUA ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1995;
- 3d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5, del DPR n. 59/2013;
4. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni** a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. L'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Rimini o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. In caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. Per ARPAE i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, oltre alla verifica delle condizioni dichiarate dal gestore vengono svolti dalla Sezione provinciale;
8. L'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, può prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;
9. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione a ARPAE, AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica e Comune, di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;

10. Il presente provvedimento è trasmesso al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente del Provvedimento conclusivo. Ai sensi dell'art. 4, comma 8 del D.P.R. n. 59/2013, il SUAP trasmette agli enti interessati (Comune di Rimini, Arpaie Struttura Autorizzazione e Concessioni, Arpaie Servizio Territoriale Sezione di Rimini, HERA S.p.A e Azienda USL della Romagna) copia del Provvedimento conclusivo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
11. Il gestore dovrà conservare presso lo stabilimento la presente autorizzazione unita alla copia dell'istanza e relativi allegati a disposizione degli organi competenti al controllo;
12. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpaie alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
13. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
14. Con il presente atto viene revocato il provvedimento n. 31 del 30/03/2010 e n.3211 del 08/09/2016;
15. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
16. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

ALLEGATO A

CONDIZIONI

Nello stabilimento in oggetto, la società **TRENITALIA S.p.a.** svolge Attività di “*Manutenzione e lavaggio rotabili ferroviari oltre all’operazione di rimozione dei graffiti dai rotabili*”.

La modifica consiste in:

- Attivazione di nuova attività di sgraffittatura (rimozione dei graffiti) delle carrozze che viene effettuata per mezzo di detergenti a base solventi e conseguente risciacquo all’aperto su platea di lavaggio. Il gestore dichiara che la nuova attività non rientra nell’applicazione dell’art.275 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. in quanto, pur eseguendo la “Pulizia di superficie” (punto 10 delle attività di cui alla parte II dell’Allegato III del D.Lgs.152/06 parte V), il consumo massimo teorico di solventi (0,3 t/anno) è inferiore al valore di soglia di 2 t/anno e dichiara di non utilizzare solventi di cui al paragrafo 2 della parte I dell’allegato III del D.Lgs.152/06 parte V;
- Eliminazione del punto emissivo denominato “E02 Sgrassaggio”;

Il gestore dichiara:

- un periodo di attività di 7 ore/gg. per 312 gg/anno;
- di utilizzare i seguenti quantitativi di materia prima:
 - Elettrodi rivestiti per saldatura per un totale di circa 2,4 kg/anno (pari a circa 0,20 kg/mese);
 - Olio come tale o come frazione oleosa delle emulsioni per un totale di circa 100 litri/anno (pari a circa 0,32 l/giorno);
 - Prodotti per la pulizia utilizzati per rimuovere i graffiti (MULTI PAINT GRAF GEL + EXPRESS CLEAN) per un totale di circa 1.900 kg/anno (pari a circa 6,1 kg/giorno);
- di non utilizzare filo di acciaio inox per la saldatura;
- che all’interno dello stabilimento insiste un impianto termico civile per riscaldamento degli ambienti collegata all’emissione rinominata d’ufficio E02, denominato “*CT1- Caldaia Spogliatoio*” alimentato a gas metano con potenza nominale pari a 34 kW_t. Questo punto di emissione, non è soggetto ad autorizzazione in quanto ricadente nella fattispecie prevista dal Titolo II Parte V del D.Lgs.152/2006 s.m.i. (Impianti termici ad uso civile di potenzialità <3 MW_t). E’ altresì soggetto alle disposizioni di cui al Titolo II della parte V del D.Lgs.152/06, ed ai controlli previsti dalla normativa regionale sull’efficienza energetica;
- di effettuare lavorazioni meccaniche saltuarie con utilizzo di olio inferiore a 500 kg/anno, nel fabbricato denominato “Edificio Ausiliario” con le seguenti macchine: trapano a colonna, pressa, troncatrice, tornio, mola/smerigliatrice. Quest’ultima dotata di filtro. Tali lavorazioni rientrano fra le attività in deroga di cui all’art.272 comma 1 e precisamente lettera a) paragrafo 1 parte I dell’allegato IV del D.Lgs.152/06 parte V, e pertanto non soggette ad autorizzazione.

PRESCRIZIONI:

EMISSIONI CONVOGLIATE

E01 – Saldatura

- Portata: 1.500 Nm³/h
- Durata: 4 h/giorno
- Altezza: 7,5 m

- Sezione: 0,031 m²
- Temperatura: Ambiente
- Impianto di abbattimento: Non presente.
- Inquinanti emessi: Materiale particellare/Polveri totali.

Per un consumo di filo di saldatura inferiore a 40 kg/mese, tale impianto risulta soggetto ai limiti della D.G.R. 2236/2009 e s.m.i. previsti al punto 4.29 “Saldatura di oggetti e superfici metalliche” pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale particellare/Polveri totali	10 mg/Nm ³

Autocontrolli: l’azienda è esonerata dall’effettuazione degli autocontrolli periodici, ma dovrà annotare i giorni di funzionamento dell’impianto e la quantità del filo di saldatura utilizzato su apposito **registro** con pagine numerate, bollate a cura dell’Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell’impianto e a disposizione degli organi di controllo.

EMISSIONI DIFFUSE

Sgraffittatura

La società dovrà adottare tutte le misure necessarie atte ad impedire la diffusione di aerosol prodotto durante l’operazione di sgraffittatura, (prescrizione derivante dal parere di Azienda USL della Romagna).

Il gestore dovrà annotare su apposito registro, con pagine numerate e bollate da ArpaE, i consumi dei detergenti utilizzati mensilmente e la loro percentuale di solvente.

Altre prescrizioni:

- Messa in esercizio:** il gestore dovrà comunicare almeno 15 giorni prima, la data della messa in esercizio della nuova attività di sgraffittatura alla scrivente Agenzia ed al Comune;
- I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell’impianto, intesi come i periodi in cui l’impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.
- Devono essere determinate, con riferimento al funzionamento dell’impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose, sia le portate degli effluenti, sia le concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione o comunque espressamente previsti nelle specifiche prescrizioni tecniche. Le condizioni di esercizio dell’impianto durante l’esecuzione dei controlli devono essere riportate nel rapporto di prova o nel Registro degli indicatori di attività del ciclo tecnologico;
- Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell’incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l’entità dell’incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione. Le norme tecniche: Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 “Criteri generali per il controllo delle emissioni” indicano

per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% e per metodi automatici un'incertezza pari al 10%;

e) Per la valutazione di conformità al limite di ogni inquinante, durante gli autocontrolli annuali, l'azienda eseguirà un solo campionamento per ogni inquinante. Se il risultato ottenuto, sottratta la propria incertezza di misurazione al 95% di probabilità risulta superiore al VLE (Valore Limite di Emissione autorizzato), la valutazione è di non conformità;

f) Per la valutazione di conformità al limite di ogni inquinante l'Ente di Controllo eseguirà tre campionamenti. I tre risultati, a ciascuno dei quali è sottratta la propria incertezza di misurazione al 95% di probabilità, sono confrontati con il VLE. Se uno solo dei tre risultati risulta superiore al VLE, la valutazione è di non conformità;

g) Nel caso in cui l'operazione desse luogo ad un valore ≤ 0 si conviene debba essere utilizzato $IL/2$ dove IL è il Limite Inferiore di rilevabilità del metodo;

h) I camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria all'esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI EN 15259 e UNI EN 13284-1 e UNI EN 16911-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera);

i) E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri l'inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione;

j) I sistemi di accesso degli operatori ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 ss.mm.ii. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro;

k) La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza;

l) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili al fine di limitare le emissioni diffuse secondo le prescrizioni previste all'allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06;

m) Al fine di rendere agevole l'identificazione di ogni singolo punto d'emissione appartenenti alle varie linee di produzione dei diversi reparti, si prescrive l'adozione di apposita cartellonistica recante l'esatta denominazione del punto d'emissione;

Condizioni di normalizzazione dei risultati

Le concentrazioni degli inquinanti alle emissioni da confrontare con i limiti di emissione, sono determinate alle seguenti condizioni:

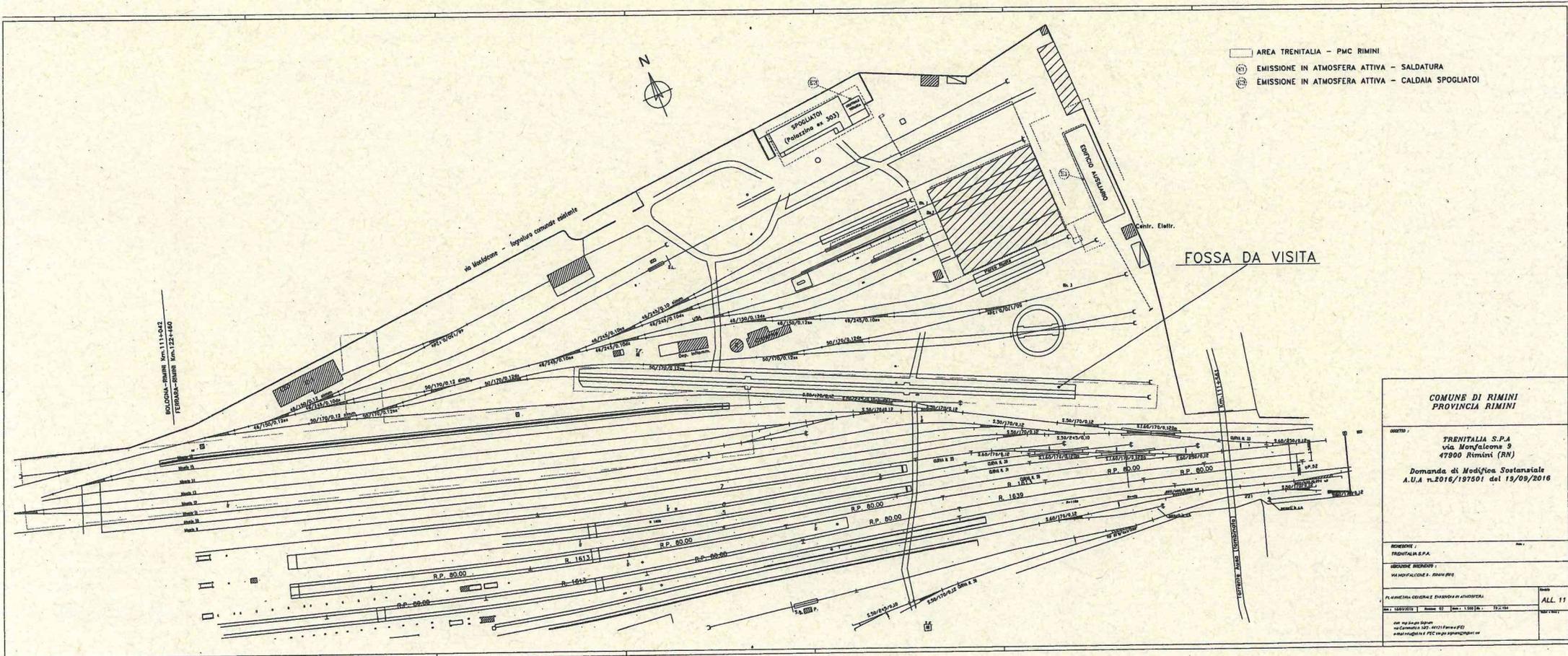
- Temperatura 273 K
- Pressione 101.3 kPascal
- Gas secco

Misurazione delle emissioni con metodi discontinui di prelievo ed analisi

I metodi suggeriti ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono riportati nella successiva tabella; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente Arpae.

La metodica da utilizzare deve comunque essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI – UNI EN – UNI EN ISO – UNICHIM); nel caso non sia nota l'incertezza di misura, essa dovrà essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non dovrà essere superiore al 30% del valore limite stesso; nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata.

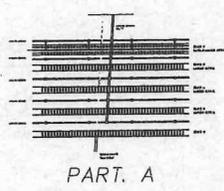
Parametro/Inquinante	Metodi indicati
Criteria generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008.
Determinazione della portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2003 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI 10169:2001; UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico).
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2006.
Determinazione delle Polveri totali (PTS) o Materiale particellare	UNI EN 13284-1:2003; UNI EN13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2003 (concentrazioni >20 mg/m ³).



- AREA TRENITALIA - PMC RIMINI
- ⊙ EMISSIONE IN ATMOSFERA ATTIVA - SALDATURA
- ⊙ EMISSIONE IN ATMOSFERA ATTIVA - CALDAIA SPOGLIATO

BOLOGNA-RIMINI Km. 111,602
 FERROVIA-RIMINI Km. 123,440

COMUNE DI RIMINI PROVINCIA RIMINI	
DESTINO : TRENITALIA S.P.A. via Montaleone 9 47900 Rimini (RN) Domanda di Modifica Sostanziale A.U.A n.2016/197501 del 13/09/2016	
PROGETTO : TRENITALIA S.P.A. GIOVANNI BERNARDI VIA MONTALCONE, 9 RIMINI (RN)	
PLANIMETRIA GENERALE E SVANOVIA IN ATMOSFERA	
N. 1209/2016 / Rimini (RN)	Foglio 15/2/164 ALL. 11
<small> con foglio di calcolo via Cassanese 107 - 40131 Ferrara (FE) email: info@fsc.it - PEC: fsc@pec.fsc.it </small>	



- AREA TRENTALIA - PMC RIMINI
- SC.1 SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
- SC.2 SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE
- ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
- ACQUE REFLUE DOMESTICHE
- FOGNATURA PUBBLICA
- ACQUE REFLUE DOMESTICHE

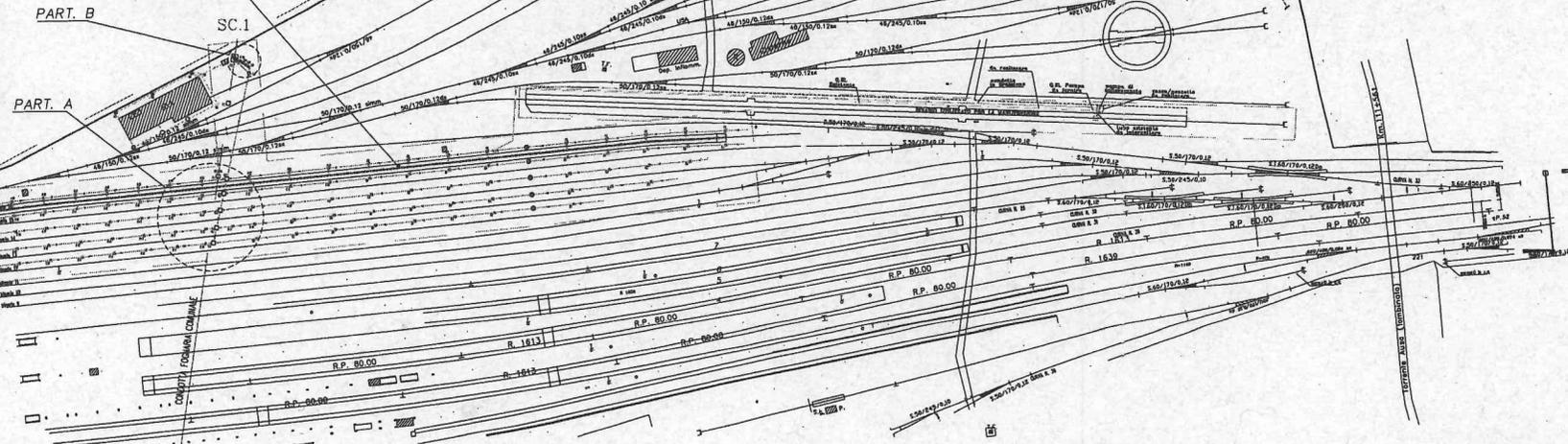
MODIFICHE PREVISTE

- condotta in pressione da realizzare per immettere nel pozzetto al vicino della piazza l'acqua di liquidi che confluiscono nella fossa da visita utilizzata per la manutenzione dei rotabili
- linea elettrica di alimentazione Quadro pompa da realizzare, previa posa conduttore
- Quadro El. comando pompa da fornire in opera

FOSSA DA VISITA

BINARIO PLATEATO

BOLOGNA-RIMINI Km. 111+642
FERRARA-RIMINI Km. 122+440



COMUNE DI RIMINI PROVINCIA RIMINI	
DESTINATARIO: TRENTALIA S.P.A via Montefalco 9 47800 Rimini (RN) Domanda di Modifica Sostanziale A.U.A n.2016/197501 del 19/09/2016	
PROGETTISTA: TRENTALIA S.P.A SECONDO REDATTORE: ING. GIOVANNI F. PAVANINI	
PLANIMETRIA GENERALE SCARICHIORIO 1:500/1000	Foglio ALL. 10
<small> Red. del Piano di Progetto via Cassanese 130 - 47014 (Rimini) (RN) tel. 0541/201111 - fax 0541/201112 e-mail: info@trentalia.it - PEC: info@trentalia.it </small>	



HERA S.p.A.
 Direzione acqua
 Via Razzaboni 80 41122 Modena
 tel. 059.407111 fax. 059.407040

www.gruppohera.it

Sede legale Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna
 C.F. / Reg. Imp. BO 04245520376
 Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208
 Capitale Sociale Int. vers. € 1.489.538.745,00

Spett.le/Egr.
 ARPAE (S.A.C.) Rimini
 via Dario Campana, 64
 47922 RIMINI RN
 aorn@cert.arpa.emr.it

e p.c.
 Spett.le/Egr.
 COMUNE di RIMINI
 Sportello Unico Attività Produttive
 del Comune di RIMINI
 Via Rosaspina, 7
 47900 Rimini
 sportello.unico@pec.comune.rimini.it

Modena, 29/01/2020
 Prot. n. 8274

Fognatura e Depurazione Romagna
 Servizio tecnico /EP

OGGETTO: **Parere per modifica sostanziale di autorizzazione unica ambientale - scarico di Acque reflue industriali in fognatura:**

- Rif. pratica Hera n° 3/2020 Richiesta di parere Prot. 77430 del 07/08/2019;

▪ Responsabile dello scarico	TRENITALIA SPA
▪ Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	VIALE MONFALCONE, 9 - RIMINI
▪ Destinazione d'uso dell'insediamento	Rimozione graffiti e lavaggio rotabili ferroviari
▪ Potenzialità dell'insediamento	5.091 mc/anno
▪ Tipologia di scarico	Acque reflue industriali
▪ Ricettore dello scarico	Fognatura mista
▪ Sistemi di trattamento prima dello scarico	Dissabbiatore
▪ Impianto finale di trattamento	IMPIANTO DEP. RIMINI, VIA FIUMICINO, 6 SANTA GIUSTINA RIMINI

Visti gli elaborati allegati alla domanda redatti dal tecnico incaricato Ing. SIGNANI SERGIO con studio tecnico in FERRARA (FE), Via Cammello, 10.

In riferimento all'istanza di modifica sostanziale di AUA Vs. Rif. Pratica n. 211318/2019 pervenuta in data 07/08/2019 con ns. Prot. n. 77430 e successive integrazioni, avente oggetto l'introduzione di una nuova attività di rimozione graffiti dalle pareti dei rotabili e il collegamento allo scarico esistente e già autorizzato "SC.1" di un'area esterna adibita a piccole manutenzioni denominata "Fossa di Visita"; Vista l'AUA vigente Det. Amb. n. 3210 del 08/09/2016;

Si emette, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'atto di modifica di AUA ai sensi del D.Lgs.n.152/06 e s.m.i. con le seguenti prescrizioni:

- 1) E' ammesso, oltre allo scarico di acque reflue domestiche (servizi igienici), unicamente lo scarico derivante da: **rimozione graffiti-lavaggio rotabili ferroviari e scolmatore testa dissabbiatore.**
- 2) Lo scarico dei reflui in uscita dal sistema di trattamento, derivanti dall'attività di rimozione graffiti e lavaggio rotabili, deve rispettare i limiti di emissione indicati nella **Tabella B** del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ad eccezione dei parametri per i quali valgono i seguenti limiti di emissione:
Tensioattivi Totali <=25 mg/l;
BOD <= 1.000 mg/l;
COD <=2.500 mg/l.



- 3) **Entro tre mesi** dal rilascio dell'atto di modifica di AUA la ditta dovrà presentare un'analisi di caratterizzazione delle acque reflue scaricate al fine di verificare il rispetto dei limiti di cui al punto precedente.
- 4) Le deroghe di cui al punto 2 sono concesse sulla base di un volume di scarico non superiore a: **5.091 mc/anno; 0,5 l/sec**. Ogni quattro anni, a partire dalla data di rilascio dell'atto di modifica di AUA, la ditta dovrà presentare una relazione sintetica di invarianza della qualità, quantità e sistemi di scarico. Hera si riserva comunque la facoltà di rivedere, motivatamente, le deroghe concesse.
- 5) Le attività di lavaggio e rimozione graffiti non dovranno avvenire durante eventi meteorici piovosi o nevosi.
- 6) Al termine di ogni attività di lavaggio e sgraffittatura rotabili dovrà essere effettuato un risciacquo, con acqua, di tutta la platea di lavaggio.
- 7) Nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale dovrà essere richiesta a HERA la piombatura; annualmente entro il 31 gennaio, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente.

Il presente parere è stato redatto sulla base della planimetria della rete fognaria "**ALL.10 Planimetria generale scarichi idrici del 18/06/2019**".

Per quanto non espressamente indicato restano invariate tutte le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Unica Ambientale in vigore Det. Amb. n. 3210 del 08/09/2016 (Parere Hera Prot. 74977 del 21/06/2016).

Copia dell'atto di modifica di AUA rilasciato deve pervenire allo scrivente Gestore entro una settimana dal rilascio, per le necessarie verifiche di competenza.

Firmata digitalmente

Il Responsabile

Fognatura e Depurazione Romagna

Ing. Pierpaolo Martinini

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.